

DOPO LE MOLOTOV CONTRO I MILITANTI DELLA "DESTRA", È POLEMICA. STORACE: PIÙ PREVENZIONE

Scontri in piazza, analisi sui filmati per identificare i violenti

NAPOLI. Dopo gli scontri in piazza durante il corteo de "La Destra", scoppia la polemica sulla sicurezza. «Il presidente del Consiglio dice che gli stupri non si possono prevenire. Può darsi. Ma la violenza sì. Ieri, a Napoli, due nostri ragazzi hanno rischiato la vita: sono stati presi a bottigliate da un gruppo di vigliacchi, che si aggiravano indisturbati nei pressi della nostra manifestazione». Lo dice Francesco Storace, segretario de La destra. «Uno dei nostri ragazzi ha avuto diversi punti di sutura in faccia. Bombe molotov non sono per fortuna esplose. Quanti soldati servono per bloccare i teppisti rossi, onorevole Berlusconi? Vuole che ci difendiamo da soli?», conclude Storace. Intanto, i due

feriti, entrambi di Ravenna, già sono stati dimessi dall'ospedale e sono potuti rientrare a casa. Sul caso stanno indagando gli uomini della Digos. In particolare si sta cercando di identificare sia coloro che hanno lanciato le bottiglie contro i due militanti ravennati, sia coloro che erano in possesso delle bottiglie molotov che sono state lanciate. Per questo sono stati acquisiti i filmati registrati dalle telecamere che si trovano in piazza Municipio e quelle che si trovano tra via Verdi e via Santa Brigida, dove sono avvenuti gli scontro più violenti. Non è escluso che vengano chiesti anche i filmati degli impianti a circuito chiuso degli istituti di credito della zona.

